



TRIBUNALE ORDINARIO DI COMO PRESIDENZA

ORDINE DI SERVIZIO n. 46

Il presidente

Premesso che, come segnalato dalla Cancelleria, è in aumento esponenziale il numero delle richieste di giuramento e di asseverazioni di traduzioni/perizie (aumento del 15 % rispetto al 2014 si è infatti passati da 1970 a 2358 richieste al 30 settembre 2015);

rilevato che le stesse vengono sempre più spesso presentate da richiedenti che non conoscono la lingua di provenienza del documento e/o la lingua italiana;

rilevato che il funzionario addetto a ricevere il giuramento delle traduzioni/perizie avverte tale anomalia e comunque non è in grado, anche per la condivisibile prassi di effettuare le asseverazioni "a vista" senza necessità di fissare appuntamento, di verificare se il soggetto che presenta il documento cui si riferisce il giuramento lo abbia personalmente redatto, ne conosca il significato e conosca la lingua italiana;

rilevato che il pericolo di "falsi" tanto più che le traduzioni possono essere effettuate anche dai diretti interessati è concreto e reale;

ravvisata la necessità di procedere all'adozione di specifiche misure organizzative, facendosi altresì ricorso ad una interpretazione della definizione di "traduttore/perito ufficiale" nel senso che questi non possa essere altri che traduttore/perito iscritto all'Albo del Tribunale ovvero al ruolo Periti ed Esperti della Camera di Commercio, categoria traduttori/interpreti, ovvero iscritti ad Associazioni professionali interpreti e traduttori aventi rilevanza ex legge n. 4/2013 nonché iscritti ad elenchi ufficiali di traduttori e interpreti di Enti eventi rilevanza pubblica;

considerato, infine, che tale soluzione risponde anche alla preminente esigenza di tutela del terzo;

P.Q.M.

Dispone che, a far tempo dal 2 novembre 2015, il giuramento delle traduzioni/perizie avanti al funzionario preposto del Tribunale di Como sia consentito esclusivamente agli iscritti all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Como, ovvero al ruolo dei Periti ed Esperti della Camera di Commercio, categoria traduttori/interpreti, ovvero iscritti ad Associazioni professionali aventi rilevanza ex lege 4/20013 nonché iscritti a elenchi ufficiali di traduttori e interpreti di enti aventi rilevanza pubblica; dispone che, fino a quel momento, i soggetti che presentano traduzioni da loro giurate vengano sottoposti ad un breve colloquio con il funzionario il quale potrà rifiutare l'asseverazione ove riscontri una non conoscenza della lingua tradotta e della lingua italiana.

Como, 5 ottobre 2015

IL PRESIDENTE

Anna Introini

